

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

4^o Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 1994

Presidenza del presidente CORASANITI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(632) Modifica dell'articolo 17 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernente la proroga del termine per il riacquisto della cittadinanza italiana

(516) MANCINO ed altri - Differimento del termine per il riacquisto della cittadinanza italiana

(Seguito della discussione congiunta. Approvazione del disegno di legge n. 632. Assorbimento del disegno di legge n. 516)

PRESIDENTE Pag. 2, 4

BATTAGLIA (AN-MSI)	Pag. 4
CAPUTO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	2, 3
FONTANINI (Lega Nord)	4
GARATTI (Forza Italia)	4
LA LOGGIA (Forza Italia), relatore alla Commissione	3
MARCHETTI (Rif. Com. Progr.)	4
MENSORIO (CCD)	4
PERLINGIERI (PPI)	3
PIERONI (Pr. Verdi-La Rete)	4
VILLONE (Progr. Feder.)	4

I lavori hanno inizio alle ore 15,55.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(632) Modifica dell'articolo 17 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernente la proroga del termine per il riacquisto della cittadinanza italiana

(516) MANCINO ed altri - Differimento del termine per il riacquisto della cittadinanza italiana

(Seguito della discussione congiunta. Approvazione del disegno di legge n. 632. Assorbimento del disegno di legge n. 516)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 516 e 632.

Riprendiamo la discussione congiunta sospesa nella seduta del 14 settembre.

Comunico che la 3ª Commissione permanente ha espresso parere favorevole sul disegno di legge n. 632 e parere contrario sul disegno di legge n. 516.

Poichè nella precedente seduta avevamo rinviato la discussione anche per consentire al sottosegretario Caputo di valutare le proposte che erano state avanzate nel corso della discussione stessa, gli do subito la parola per chiarire alla Commissione la posizione del Governo.

CAPUTO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri. Signor Presidente, onorevoli senatori, il Governo ha effettuato gli opportuni accertamenti che erano stati richiesti. Dispongo di un parere del Ministero dell'interno secondo il quale la richiesta proroga di un anno dovrebbe essere sufficiente. Testualmente si dice che «appare tale da soddisfare le esigenze connesse all'attuazione dei richiesti adempimenti», e pertanto il riferimento di un anno appare in sè del tutto congruo.

Lo stesso Ministero degli affari esteri ha effettuato un ulteriore sondaggio attraverso i consolati e le rappresentanze all'estero più interessate. Come la Commissione ricorderà, avevo citato in particolare il Canada, gli Stati Uniti e il Venezuela; lo scorso lunedì pomeriggio ho avuto nuovamente occasione di visitare il Consolato generale di Lugano, che è uno di quelli più coinvolti in queste operazioni. Da tutte le parti mi è stato riferito che il previsto termine di un anno è sufficiente. Mi sembra inoltre che le Commissioni cui abbiamo richiesto ulteriore parere abbiano a loro volta fornito un'indicazione favorevole per quanto riguarda il disegno di legge predisposto dal Governo, mentre il parere è stato contrario alla richiesta di prolungamento a tre anni del termine come previsto dal disegno di legge presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Mi permetterei quindi di insistere nei confronti della Commissione perchè ci si attenga ai limiti suggeriti dal Governo.

LA LOGGIA, *relatore alla Commissione*. Presidente, voglio brevemente dire che le argomentazioni che qui sono state molto puntualmente esposte dal Sottosegretario mi sembrano condivisibili. Ritengo che la proroga di un anno possa senz'altro essere ritenuta congrua e pertanto, se come Commissione in questo senso dovessimo orientarci sul provvedimento al nostro esame, credo che potremo anche facilmente trovare una soluzione definitiva al problema. In fondo, non vi era una vera divergenza, ma soltanto l'esigenza di disporre di elementi maggiori per valutare la proroga di questo termine. Mi pare che gli elementi forniti siano soddisfacenti e credo quindi, se anche gli altri colleghi sono d'accordo, che la Commissione possa procedere nella direzione di approvare il disegno di legge n. 632.

PERLINGIERI. Signor Presidente, devo dare una testimonianza, in quanto avverto che nell'aria vi è già non soltanto il parere favorevole del Governo e dell'autorevole collega che ha svolto le funzioni di relatore, ma anche delle Commissioni che si sono pronunciate su questo argomento. Tutti danno un'indicazione abbastanza significativa nel senso di essere favorevoli alle proposte del Governo.

Non posso però condividere le motivazioni addotte dal Governo in quanto non vedo alcuna controindicazione ad una maggiore estensione del termine. Tale ipotesi è fondata su un *favor* che deve essere garantito in un paese come l'Italia allo scopo di allargare quanto più possibile questo diritto-facoltà di acquisire la cittadinanza. A me sembra che questo *favor* rappresenti un valore forte, presente anche nella nostra Carta costituzionale, e non vedo perchè bisogna una volta tanto stabilire un termine più restrittivo rispetto ad un termine più ampio che si può prevedere. Ciò consentirebbe, anche a chi *medio tempore* non è ancora in condizioni di poter effettuare una scelta a causa di mancanza di informazioni, di disporre del tempo necessario.

In linea generale, non siamo contrari come Gruppo e come Partito popolare, ma non possiamo neanche esprimerci favorevolmente su questo termine più ristretto. Per tali motivi, dichiaro la nostra astensione, esprimendo un certo rammarico, perchè si sperava che ci sarebbe stata apertura su una questione sulla quale si dovrebbe essere tutti d'accordo, in quanto non dovrebbero esserci divisioni neanche di carattere partitico-ideologico.

CAPUTO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Voglio ricordare che nella seduta precedente avevamo esaminato due possibilità di soluzione che si sono rivelate legalmente impossibili, cioè che venisse eventualmente data una delega al Governo a prolungare il termine, se se ne fosse presentata la necessità, oppure (se ben ricordo era stata una soluzione proposta da un senatore del Gruppo Federativo-Progressisti) che ciò avvenisse automaticamente. Essendo però la Commissione in sede deliberante, ciò non è stato realizzabile. Confermo comunque la disponibilità del Governo nel caso in cui, contrariamente alle nostre aspettative, tra un anno dovessero verificarsi delle circostanze che richiedessero un ulteriore prolungamento. Non sarebbe assolutamente impossibile, in quanto richiederebbe soltanto un po' di tempo di lavoro da parte di questa Commissione. Non vi è alcuna chiusura, ma vi sono dei motivi

tecnici, e forse in questo momento anche di diplomazia internazionale, che hanno suggerito questo limite, che però non è certamente una pregiudiziale insuperabile, nè di tipo ideologico.

VILLONE. Intendo dichiarare il voto favorevole del Gruppo che rappresento sul disegno di legge n. 632.

PIERONI. Signor Presidente, voglio fare una brevissima dichiarazione di voto di astensione sulla materia in quanto a me sembrava possibile trovare una più felice composizione.

MARCHETTI. Signor Presidente, voglio esprimere l'astensione del mio Gruppo per le ragioni già esposte dal senatore Perlingieri.

GARATTI. Signor Presidente, in attesa di ulteriori assicurazioni da parte del Sottosegretario, esprimiamo voto favorevole.

MENSORIO. Signor Presidente, esprimiamo parere favorevole considerando che il differimento è stato peraltro anche previsto dal rappresentante del Governo. In ogni caso sulle questioni temporali il discorso non è mai problematico in quanto in effetti, in caso di necessità, si può sempre differire.

FONTANINI. Esprimo il parere favorevole del mio Gruppo considerati i problemi di carattere diplomatico cui accennava il Sottosegretario.

BATTAGLIA. Signor Presidente, ritengo che questo termine sia molto importante anche per aver modo di garantire ai nostri cittadini all'estero la possibilità di organizzarsi nel caso in cui avessero bisogno di acquisire la cittadinanza italiana.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

In considerazione dei pareri espressi dalla 3^a Commissione permanente e di quanto oggi detto dal rappresentante del Governo, dal relatore e dai senatori intervenuti nella discussione, propongo che a base dell'esame venga preso il disegno di legge n. 632.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli del disegno di legge n. 632.

Art. 1.

1. Il termine di due anni previsto dall'articolo 7 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, per il riacquisto della cittadinanza italiana è prorogato fino al 15 agosto 1995.

È approvato.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge n. 632 nel suo complesso.

È approvato.

Avverto che, in seguito a tale approvazione, il disegno di legge n. 516 resta assorbito.

I lavori terminano alle ore 16,05.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT.SSA MARISA NUDDA

